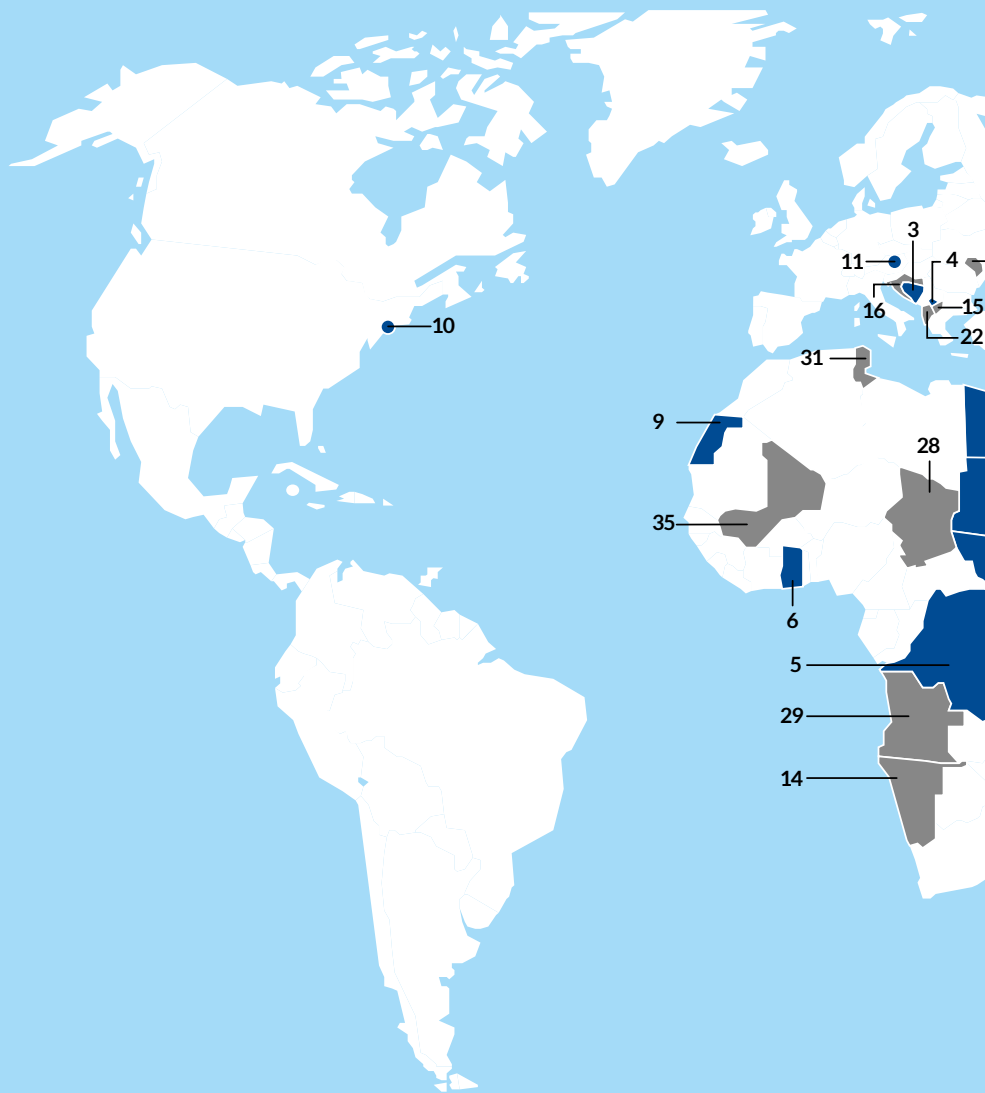


CENTRO DI COMPETENZA SWISSINT

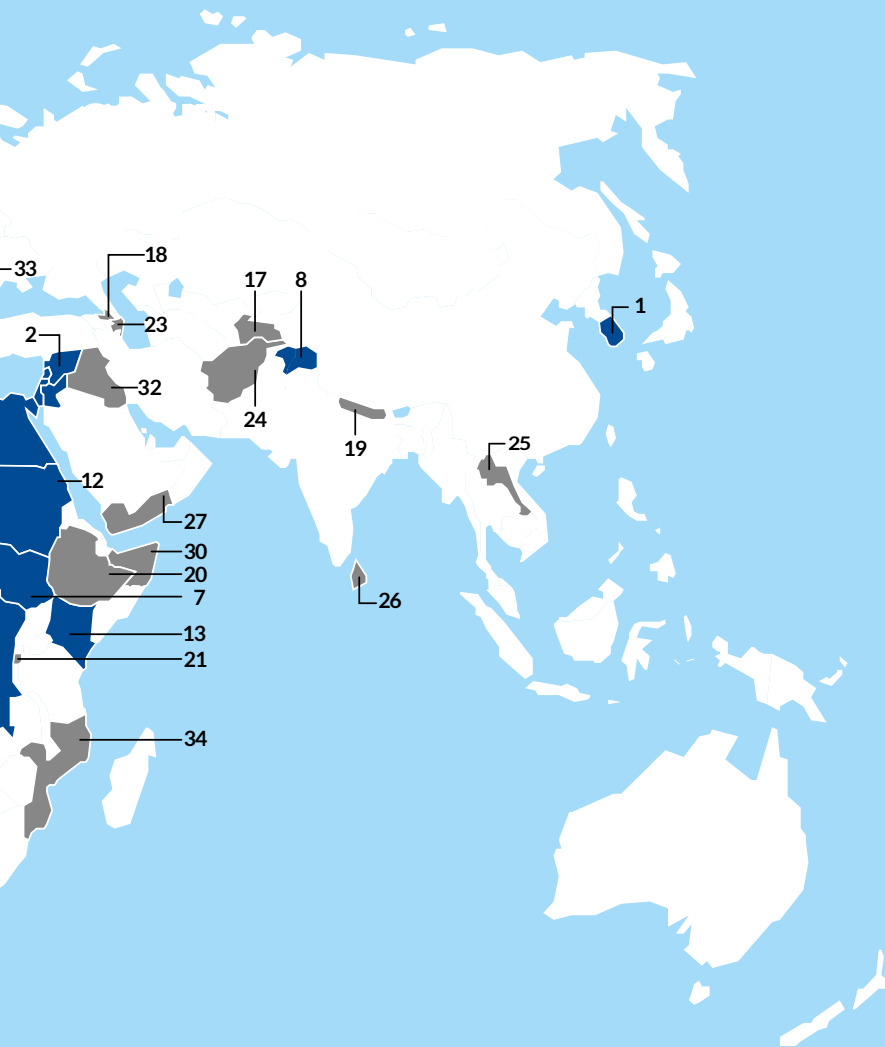
Compito dell'esercito
«promovimento della pace»





IMPIEGHI ATTUALI

- | | | | |
|----------|---|-----------|--------------------|
| 1 | Corea del Sud | 7 | Sudan del Sud |
| 2 | Vicino Oriente:
Israele, Siria, Libano,
Giordania ed Egitto | 8 | Kashmir |
| 3 | Bosnia-Erzegovina | 9 | Sahara occidentale |
| 4 | Kosovo | 10 | New York |
| 5 | RD del Congo | 11 | Vienna |
| 6 | Ghana | 12 | Sudan |
| | | 13 | Kenia |



IMPIEGHI TERMINATI

- | | | |
|-----------------------|----------------|------------------------|
| 14 Namibia | 22 Albania | 30 Somaliland/Puntland |
| 15 Macedonia del Nord | 23 Azerbaijan | 31 Tunisia |
| 16 Croatia | 24 Afghanistan | 32 Iraq |
| 17 Tajikistan | 25 Laos | 33 Moldova |
| 18 Georgia | 26 Sri Lanka | 34 Mozambique |
| 19 Nepal | 27 Yemen | 35 Mali |
| 20 Etiopia / Eritrea | 28 Chad | |
| 21 Burundi | 29 Angola | |

INDICE

Prefazione	1
Centro di competenza SWISSINT	3
Comunicazione e marketing del personale	4
Ambiti fondamentali di condotta / Tactical Operations Center	6
Missioni di promovimento della pace all'estero	9
Centro d'istruzione SWISSINT	15
Partner	17
Possibilità di candidatura	21
Il Centro di competenza SWISSINT dal punto di vista del capo del Comando Operazioni	24
Come trovare il centro di competenza SWISSINT	25

Impressum

PREFAZIONE



Il promovimento della pace in ambito internazionale è uno dei tre compiti dell'Esercito svizzero. Il Centro di competenza SWISSINT, in veste di comando nazionale di condotta degli impieghi, è responsabile della realizzazione a livello operativo del compito dell'esercito «promovimento della pace». I collaboratori del Centro di competenza SWISSINT provvedono affinché i circa 300 soldati volontari ricevano un'istruzione ad alto livello per i loro impieghi e siano equipaggiati per svolgere i loro compiti.

SWISSINT può contare sia sulle preziose conoscenze dei suoi partner in seno all'esercito e all'Amministrazione federale, che su ulteriori partner nazionali e internazionali.

Prestare un impiego nel promovimento militare della pace rafforza non solo aspetti di politica di sicurezza, ma anche la capacità di difesa della Svizzera: le esperienze maturate durante impieghi in ambito multinazionale aumentano l'interoperabilità, migliorano le competenze di condotta e specialistiche e confluiscono direttamente nell'ulteriore sviluppo dell'esercito. Si registra così un chiaro «return on investment», per esempio sotto forma di know-how e maggiore prontezza all'impiego, ma anche in termini di esperienza preziosa nell'ambito del materiale e della logistica.

Il promovimento militare della pace offre molte possibilità di impiego interessanti in diverse missioni e funzioni. Maggiori informazioni in merito sono disponibili in questo opuscolo oppure sul nostro sito web www.peacekeeping.ch/it/.

Colonnello SMG Christoph Fehr

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Fehr', written over a stylized graphic element that resembles a triangle or a signature flourish.

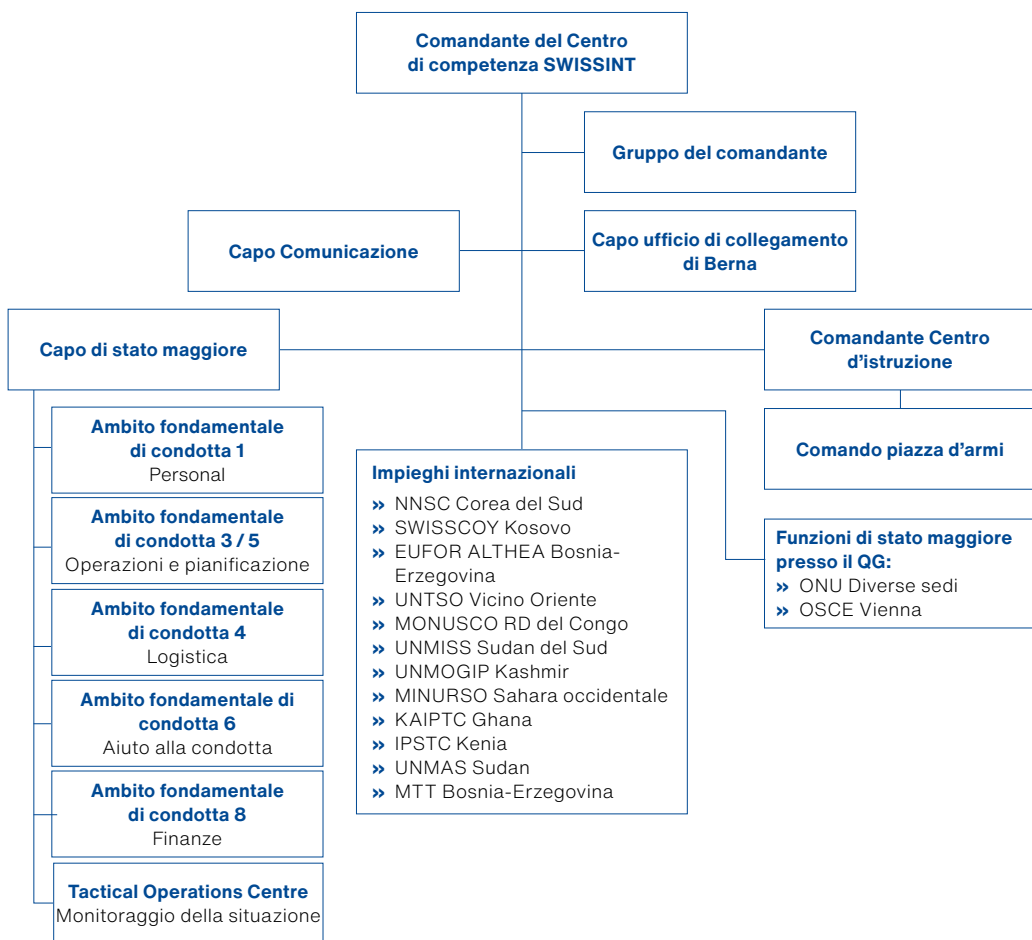
Comandante del Centro di competenza SWISSINT



Un osservatore militare svizzero in Kashmir.

CENTRO DI COMPETENZA SWISSINT

Il Centro di competenza SWISSINT è il comando nazionale di condotta degli impieghi, responsabile dei contingenti militari e delle persone impiegate individualmente nell'ambito del compito dell'esercito «promovimento della pace». È direttamente subordinato al capo del Comando Operazioni. Le pagine seguenti illustrano in dettaglio i vari compiti del Centro di competenza SWISSINT.



COMUNICAZIONE E MARKETING DEL PERSONALE

Comunicazione

La Comunicazione SWISSINT è responsabile di tutti gli aspetti comunicativi degli impieghi a favore del promovimento militare della pace dell'Esercito svizzero. Garantisce una comunicazione interna ed esterna coerente, coordinata e trasparente, coordinando le attività di comunicazione insieme ai partner in seno all'Amministrazione federale e alle organizzazioni e missioni internazionali. In qualità di interlocutore per i rappresentanti dei media, fornisce informazioni sugli impieghi all'estero nell'ambito del promovimento della pace, coordina le richieste dei media e le visite dei giornalisti in Svizzera e nelle zone d'impiego. Attraverso i propri canali di comunicazione consente al pubblico di gettare uno sguardo in modo trasparente e autentico sugli impieghi di promovimento della pace. La Comunicazione SWISSINT dirige inoltre la redazione della rivista inter-dipartimentale Swiss Peace Supporter e contribuisce così a valutare oggettivamente gli impieghi e il loro contesto in materia di politica di sicurezza. Inoltre, si occupa di istruire tutto il personale d'impiego durante i corsi d'istruzione nell'ambito della media awareness, preparandolo ad adottare un comportamento professionale con i media e il pubblico.

Marketing del personale

La partecipazione agli impieghi di promovimento della pace dell'Esercito svizzero è volontaria. Per questo motivo, appartiene alla Comunicazione SWISSINT anche il Marketing del personale, che funge da strumento per le relazioni pubbliche rafforzando il reclutamento di personale d'impiego adatto, la visibilità del compito di promovimento della pace dell'esercito e contribuendo alla percezione positiva dell'Esercito svizzero nel suo complesso. Il team Marketing del personale è presente in tutte le regioni della Svizzera e informa le persone interessate sulle diverse possibilità d'impiego e opportunità nell'ambito del promovimento militare della pace, per esempio in occasione di grandi fiere aperte al pubblico, eventi civili e militari e in pubblico in città, università e scuole universitarie professionali. A fornire sostegno al team Marketing del personale vi sono donne e uomini competenti e con esperienza d'impiego, che raccontano in prima persona le loro esperienze in diverse missioni.

Sul sito www.peacekeeping.ch trovate informazioni sugli impieghi di promovimento della pace all'estero come pure la documentazione di candidatura.



Visita dei media all'UNTSO in Israele.



In occasione di manifestazioni pubbliche, personale con esperienza negli impieghi fornisce informazioni in merito alle possibilità d'impiego a favore del promovimento militare della pace.

AMBITI FONDAMENTALI DI CONDOTTA / TACTICAL OPERATIONS CENTRE

Ambito fondamentale di condotta 1 Personale

Il settore del Personale accompagna il personale d'impiego in modo esaustivo dal reclutamento e dall'elaborazione del contratto fino alla pianificazione delle carriere e alla promozione relativa alla prestazione di ulteriori impieghi. Ogni anno vengono invitati oltre 500 candidati a un colloquio personale al fine di occupare costantemente i circa 300 posti nelle varie missioni, assicurando gli avvicendamenti secondo i piani. Tenendo conto delle persone che prolungano la propria permanenza in un contingente, ogni anno l'ambito fondamentale di condotta 1 elabora in totale circa 1000 contratti d'istruzione e d'impiego. Circa un quinto dei peacekeeper, dopo aver effettuato il primo impiego, si mette a disposizione per un'ulteriore missione, a volte anche dopo un lungo intervallo. Per occupare le posizioni chiave in modo mirato, se necessario e possibile si cerca di mettere a punto una pianificazione pluriennale della carriera.

Ambito fondamentale di condotta 3/5 Operazioni e pianificazione

L'ambito fondamentale di condotta 3/5 è responsabile della coordinazione trasversale a tutti gli ambiti specialistici ed è in costante contatto con gli altri ambiti fondamentali di condotta e con partner e missioni nazionali e internazionali. L'obiettivo è di garantire il corretto svolgimento degli impieghi in corso, per svilupparli ulteriormente e per pianificare nuove missioni.

Inoltre, diversi team di progetto lavorano a compiti specializzati per fornire sostegno alle diverse missioni. L'ambito fondamentale di condotta 3/5 funge quindi da organo di gestione e controllo per l'attuazione di tutti i requisiti.

Nel settore Operazioni e pianificazione, collaboratori poliglotti con esperienza d'impiego pluriennale garantiscono l'adempimento del compito, la sicurezza nonché il benessere delle donne e degli uomini nelle zone d'impiego.

La sicurezza dei militari viene valutata in maniera permanente in collaborazione con l'ufficiale informatore e, in caso di necessità, vengono definite e gestite le misure necessarie.

Ambito fondamentale di condotta 4 Logistica

Il maggior impiego di promovimento della pace dell'Esercito svizzero è svolto a favore della SWISSCOY in Kosovo. Sul posto sono presenti fino a 215 militari, circa 580 container (di cui 260 approntati come infrastrutture d'impiego) e oltre 180 veicoli d'impiego. La SWISSCOY gestisce officine di manutenzione proprie per mantenere la capacità di resistenza della formazione d'impiego 365 giorni all'anno, senza interruzioni ormai da oltre 25 anni. La Logistica è responsabile di oltre 25 infrastrutture in tutto il mondo (compresi gli oggetti presi in locazione). Il rifornimento e la restituzione di beni (oltre 600 t all'anno) come pure il trasporto

di passeggeri (oltre 2200 posti prenotati all'anno) avvengono in tutte le aree di missione per via aerea, stradale e marittima. In ogni momento, in Corea come a New York, è garantito l'approvvigionamento di tutto il materiale e dell'equipaggiamento specifico all'impiego.

Ambito fondamentale di condotta 6 Aiuto alla condotta

L'ambito fondamentale di condotta 6 si assume la responsabilità complessiva dell'aiuto alla condotta in Svizzera e all'estero nell'ambito del compito dell'esercito di promovimento della pace, che comprende garantire un'infrastruttura d'informazione e di comunicazione efficace, sicura e moderna, gestire l'informazione e la comunicazione e adeguarsi costantemente al progresso tecnologico. Funge da servizio di riferimento per la protezione dei dati e delle informazioni ed è responsabile dell'attuazione delle misure preventive. Inoltre, l'ambito fondamentale di condotta 6 è coinvolto attivamente anche nel processo di definizione e attuazione dei progetti d'innovazione nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito e del servizio di promovimento della pace. L'ambito fondamentale di condotta 6 persegue l'obiettivo strategico di contribuire attivamente all'evoluzione tecnologica, di identificare tempestivamente le tendenze rilevanti e di integrare nuove tecnologie nelle strutture esistenti.

Ambito fondamentale di condotta 8 Finanze

L'elaborazione del preventivo nonché il controllo e la gestione dei crediti per il promovimento della pace, che ammontano a circa 65 milioni di franchi, spettano al settore Finanze. Tale compito comprende la gestione della contabilità finanziaria, dei creditori e dei debitori, con circa 5000 fatture elaborate ogni anno. Inoltre il settore Finanze è l'organo d'istruzione e di revisione di tre contabilità gestite individualmente in Kosovo, in Bosnia ed Erzegovina e in Corea.

Tactical Operations Center

Il Tactical Operations Center (TOC) garantisce il monitoraggio permanente della situazione nelle aree delle missioni di promovimento militare della pace; inoltre assicura che tutti i servizi interessati siano informati in maniera omogenea. Nel TOC gli ufficiali informatori e gli specialisti in condotta delle operazioni acquisiscono, valutano, analizzano e smistano le informazioni necessarie per elaborare il quadro della situazione. Il TOC funge quindi da primo organo di informazione, di contatto e di coordinamento, sia verso l'interno che verso l'esterno. È sempre a conoscenza del luogo in cui sono stazionati i militari svizzeri e della situazione in materia di sicurezza nelle diverse zone d'impiego.



Nell'ambito dello United Nations Triangular Partnership Project (UN TPP) anche dei military dell'esercito svizzero sono attivi al fine di migliorare le capacità tecniche del genio, questo nel quadro degli impieghi ONU in Africa.

MISSIONI DI PROMOVIMENTO DELLA PACE ALL'ESTERO

L'Esercito svizzero partecipa attivamente al promovimento della pace. Attualmente in tutto il mondo circa 300 soldati svizzeri sono impiegati in diverse funzioni. La nascita del promovimento militare della pace svizzero risale al 1953: in quell'anno il Consiglio federale inviò 146 militari armati in Corea. Attualmente presso la Commissione di supervisione delle Nazioni neutrali (Neutral Nations Supervisory Commission – NNSC) a Panmunjom, lungo la linea di demarcazione tra le due Coree, sono ancora impiegati cinque ufficiali svizzeri.

Osservatori militari e ufficiali di stato maggiore

Dal 1990 vengono impiegati in diverse regioni a favore dell'ONU osservatori militari svizzeri. Nell'ambito di team internazionali, osservano e fanno rapporto per esempio in caso di eventi che contravvengono al mandato della missione. Inoltre effettuano pattugliamenti nella zona d'impiego per sorvegliare regioni complesse e ottenere informazioni rilevanti in occasione di incontri con persone del posto per la valutazione della situazione in materia di sicurezza. Per potersi fare un'idea complessiva della situazione in loco, svolgono inoltre colloqui con autorità e forze armate locali oppure insieme al rispettivo team controllano le loro truppe, armi e munizioni in base al mandato. I militari svizzeri sono impegnati in diverse missioni anche come ufficiali di stato maggiore. In tale contesto si assumono funzioni impegnative nell'ambito della valutazione della situazione e delle operazioni come pure nella logistica e nella pianificazione. Le zone d'impiego degli osservatori militari e degli ufficiali di stato maggiore si trovano nel Vicino Oriente, nella Repubblica Democratica del Congo, nel Sudan del Sud, nel Kashmir e nel Sahara occidentale.

Impieghi nei Balcani

Fino ad oggi la SWISSCOY in Kosovo rappresenta l'impegno di maggiore portata dell'Esercito svizzero nel quadro del promovimento della pace. Dal 1999 prestano servizio a favore della Kosovo Force (KFOR) fino a 215 soldati per ogni contingente, i quali forniscono il proprio sostegno alla missione svolgendo gli incarichi previsti per garantire un ambiente stabile e sicuro (safe and secure environment) e per mantenere la libertà di movimento di tutte le persone in Kosovo (freedom of movement). La SWISSCOY comprende diversi elementi e diverse funzioni: i soldati adempiono per esempio compiti all'interno dei Liaison and Monitoring Team (LMT) nell'ambito del genio oppure come ufficiali di stato maggiore a livello di comandi regionali come pure di quartiere generale della KFOR. Inoltre la SWISSCOY fornisce prestazioni nell'am-

bito dell'assistenza medica, della logistica con trasporti stradali e aerei nonché a favore della polizia militare.

Dal 2004 in Bosnia ed Erzegovina fino a 20 militari dell'Esercito svizzero sono impiegati nei Liaison and Observation Team (LOT) a favore della missione EUFOR ALTHEA. Questi team sono stazionati nei luoghi di conflitto potenziali e conosciuti, rappresentando un sistema di preallarme a favore della missione. Grazie a un vivo scambio con la popolazione e le autorità locali, possono accedere a informazioni che servono all'EUFOR ALTHEA per valutare la situazione in materia di sicurezza e per elaborare il quadro della situazione.

Sminamento a scopo umanitario

L'Esercito svizzero è impegnato anche nello sminamento a scopo umanitario. Invia specialiste e specialisti in tutto il mondo per impieghi a favore dello United Nations Mine Action Service (UNMAS). In diverse missioni dell'ONU i militari dell'Esercito svizzero forniscono il proprio contributo tra l'altro nell'ambito della logistica come pure della gestione di banche date di informazioni. In queste funzioni il personale impiegato è responsabile ad esempio per la gestione e l'amministrazione dell'equipaggiamento dei team internazionali addetti allo sminamento oppure si occupa dell'interpretazione di dati e dell'analisi delle zone bonificate come pure della realizzazione di mappe delle mine.

Sviluppo delle capacità

L'Esercito svizzero è impegnato, in termini di personale e di finanziamenti, in vari

ambiti dello sviluppo delle capacità, che è diventato un elemento centrale del promovimento internazionale della pace. La sicurezza, la stabilità e lo Stato di diritto vengono promossi attraverso l'istruzione, la consulenza e lo scambio di conoscenze specialistiche.

Lo sviluppo delle capacità prevede la riforma del settore della sicurezza (SSR) e il processo di disarmo, smobilitazione e reintegrazione (DDR): l'SSR sostiene gli attori che operano nell'ambito della sicurezza a livello

locale come l'esercito, la polizia o la giustizia affinché agiscano in modo efficiente, nel rispetto dello Stato di diritto e al servizio della popolazione; il DDR ha l'obiettivo di disarmare e smobilizzare gruppi armati e integrarli in modo duraturo nella società.

Inoltre, gli ufficiali svizzeri sono impiegati nel centro d'istruzione Kofi Annan International Peace Support Training Centre (KAIPSTC) in Ghana e nell'International Peace Support Training Centre (IPSTC) in Kenia, dove viene istruito il personale militare, di polizia e civile per gli impieghi nell'ambito del promovimento militare della pace.

Rientra nello sviluppo delle capacità anche lo United Nations Triangular Partnership Project for African Rapid Deployment of Engineering Capabilities (UN TPP ARDEC), che persegue l'obiettivo di istruire unità del genio di Stati africani per impiegarle in missioni di promovimento della pace per lavori del genio orizzontali; questo know how è necessario per la costruzione di campi, strade e aerodromi.

Nello sviluppo delle capacità la gestione di armi e munizioni e il loro stoccaggio (Physical Security and Stockpile Management, PSSM) stanno assumendo un'importanza maggiore. L'obiettivo è di pianificare, eseguire e garantire la corretta gestione e l'opportuna custodia di armi, munizioni e sostanze esplosive. In quest'ottica, l'Esercito svizzero invia dal 2011 esperti di armi di piccolo calibro e munizioni in Bosnia e Erzegovina per consentire alle forze armate sul posto di ridurre in modo significativo le loro scorte di armi e di munizioni e di immagazzinare e gestire in modo sicuro le scorte rimanenti.

Impieghi nei quartieri generali dell'ONU e dell'OSCE

I funzionari svizzeri lavorano attualmente presso la sede centrale dell'ONU a New York e presso l'ufficio ONU di Ginevra, nonché presso il Segretariato dell'OSCE a Vienna. Qui portano in dote nella relativa organizzazione la competenza della Svizzera nell'ambito del promovimento militare della pace.



Da quando la Svizzera si impegna nell'ambito del promovimento della pace, oltre 15 000 militari, tra cui 1300 donne, hanno prestato il proprio contributo a favore della pace.





In qualità di centro d'addestramento indipendente certificato, nell'ambito del corso Tactical Combat Casualty Care, il centro d'istruzione SWISSINT con i propri istruttori forma il personale medico specializzato e le forze d'intervento nell'assistenza ai feriti in condizioni estreme.

CENTRO D'ISTRUZIONE SWISSINT

Il compito principale del Centro d'istruzione (CI) consiste nell'istruzione specifica all'impiego di entrambi i contingenti svizzeri della KFOR in Kosovo, della EUFOR ALTHEA in Bosnia e Erzegovina e del personale impiegato individualmente principalmente in missioni ONU e OSCE.

Nei corsi vengono trasmesse competenze orientate alla pratica in ambiti come quello dell'aiuto a se stesso e al camerata, dell'uso dell'arma, della comprensione del conflitto, della comunicazione interculturale, della gestione dello stress oppure della mitigazione dei rischi basata sulle esigenze. L'obiettivo è di istruire esperti pronti all'impiego e responsabili che possano agire in modo efficace nelle missioni internazionali.

Inoltre, vengono organizzati anche corsi nell'ambito della medicina tattica (TCCC), allenamenti specifici nell'ambito della sicurezza per partner militari e civili dell'Amministrazione federale provenienti dalle organizzazioni internazionali (OI), dalle organizzazioni governative e dalle organizzazioni non governative (OG / ONG) nonché l'istruzione militare di base PSO dei futuri militari di professione dell'Esercito svizzero. Tutti i contenuti del corso sono costantemente adeguati alle necessità operative. I corsi d'istruzione dell'ONU sono certificati dall'ONU.

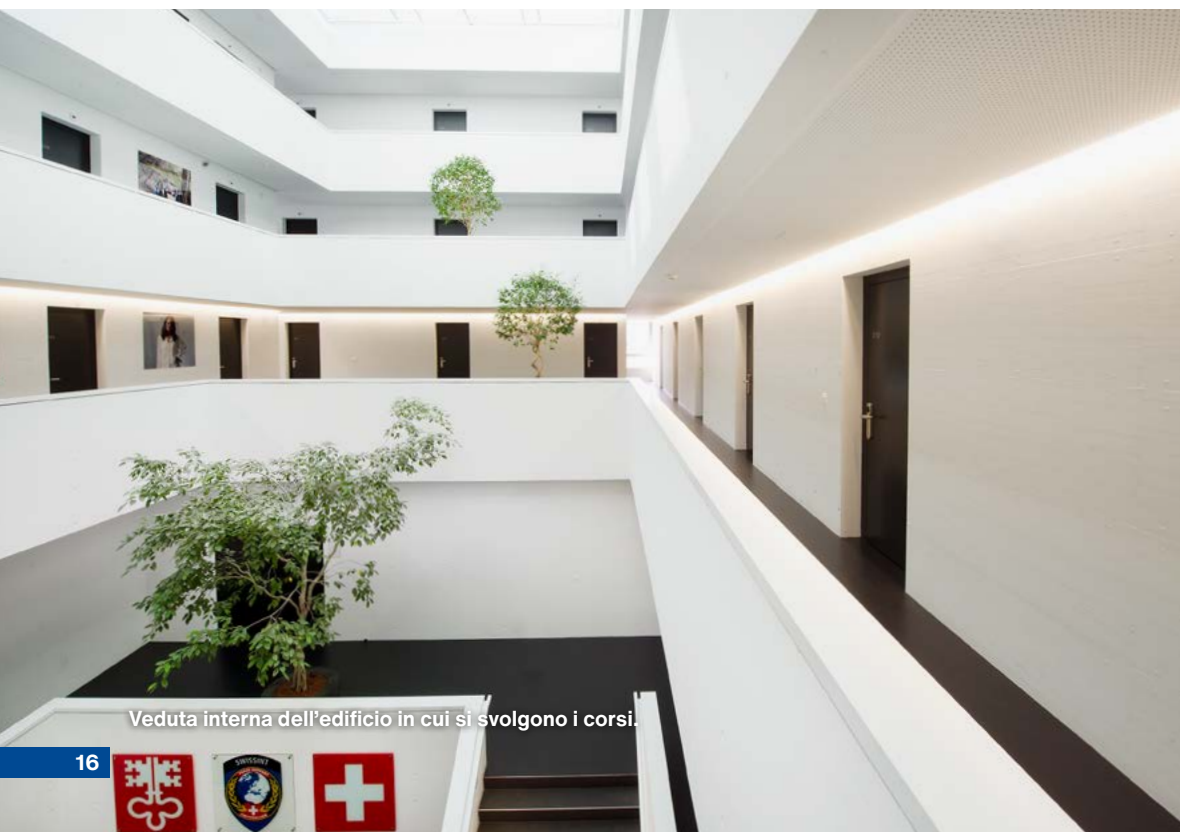
Inoltre, il CI organizza più volte all'anno corsi Host Nation Support per le unità organizzative dell'Esercito svizzero e dell'ONU nonché per i centri di Ginevra GCSP e GICHD, nei quali crea le condizioni quadro ideali per queste organizzazioni partner.

La collaborazione è la chiave del successo, perciò il CI collabora strettamente con partner dalla Svizzera e dall'estero e partecipa a diverse reti d'istruzione internazionali. È membro dell'International Association of Peacekeeping Training Centres e della European Association for Peace Operations Training Centres e, poiché la Svizzera è una Nazione partner della NATO, partecipa anche alla rete del Partnership Training and Education Centre. Particolarmente degna di nota è la partecipazione attiva al Framework 4-PCE (Fo(u)r Peace Central Europe) insieme alla Germania, all'Austria e ai Paesi Bassi. Questo formato consente di sviluppare congiuntamente contenuti didattici, di effettuare benchmarking reciproci, di riconoscere i corsi e di scambiare personale specializzato.

La panoramica attuale dei corsi è disponibile sul sito Internet www.armee.ch/peacekeeping.



L'edificio del comando del Centro di competenza SWISSINT.



Veduta interna dell'edificio in cui si svolgono i corsi.

PARTNER

Per poter mettere in atto a livello tattico il compito dell'esercito «promovimento della pace», il Centro di competenza SWISSINT deve poter contare sulla collaborazione di diversi enti all'interno e all'esterno dell'esercito.

Partner all'interno del DDPS e dell'esercito

La Segreteria di Stato della politica di sicurezza e il settore Relazioni internazionali Difesa dello Stato maggiore dell'esercito forniscono la valutazione politica e strategico-militare di un eventuale nuovo impiego dell'Esercito svizzero, mentre lo Stato maggiore del Comando Operazioni ne valuta la fattibilità a livello operativo. Sotto la direzione del Centro di competenza SWISSINT, il Comando Operazioni ne valuta la fattibilità a livello militare, per esempio le possibilità di reclutamento sostenibile. Ciò avviene dopo che l'ONU, l'OSCE, la NATO o l'UE hanno richiesto al Consiglio federale se la Svizzera possa partecipare a una missione di promovimento della pace.

L'attuazione di un impiego nel quadro del promovimento della pace è possibile solo se tutte le unità organizzative dell'Aggruppamento Difesa lavorano insieme. In seno al Comando Operazioni, le Forze aeree, le Forze terrestri e la polizia militare contribuiscono all'attuazione operativa degli impieghi. Il Comando Ciber, la Base logistica dell'esercito e il Comando Istruzione, attualmente con un contributo significativo della Formazione d'addestramento del genio/del salvataggio/NBC e del Centro di competenza NBC-KAMIR, garantiscono con i propri specialisti la fornitura di prestazioni nel quadro degli impegni assunti in ambito internazionale. Lo Stato maggiore dell'esercito, il Comando Istruzione e il Comando Operazioni mettono inoltre a disposizione il personale di professione civile e militare adeguato alle posizioni chiave. Più del 90 % dei soldati, dei sottufficiali e degli ufficiali sono membri della milizia e vengono reclutati nel mercato del lavoro.

Partner all'interno della Confederazione

Esiste una collaborazione istituzionalizzata con tutti i Dipartimenti federali che sono attivi operativamente nel promovimento della pace, nella tutela dei diritti umani e nell'aiuto umanitario. Si tratta del DFAE (affari esteri), del DFGP (giustizia e polizia) e del DFF (finanze). In particolare è molto intensa la collaborazione con il DFAE, in special modo anche nelle zone d'impiego. Questo dipartimento valuta infatti la situazione in materia di politica di sicurezza nelle zone d'impiego e garantisce i collegamenti con le relative rappresentanze diplomatiche gli uffici di cooperazione.



Nella SWISSCOY è richiesto il know-how provenienti da diversi ambiti.

Partner nazionali

Nell'ambito dell'istruzione il Centro di competenza SWISSINT collabora anche con il Centro di politica di sicurezza di Ginevra, con la Fondazione svizzera per la pace swisspeace e con il Geneva Graduate Institute.

Partner internazionali

Tutti gli impieghi dell'Esercito svizzero nel quadro del promovimento della pace si basano su un mandato delle Nazioni Unite (ONU) oppure dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). Dal momento che recentemente l'applicazione operativa di mandanti dell'ONU è stata a più riprese affidata all'Organizzazione del trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) e all'Unione europea (UE), anche queste due organizzazioni sono diventate partner importanti sul piano internazionale per quanto riguarda la definizione delle prestazioni e la collaborazione quotidiana. A dipendenza della missione, la Svizzera collabora con altri eserciti. In passato si è trattato soprattutto dell'esercito austriaco, di quello tedesco e di quello olandese. Con queste tre nazioni esiste anche una collaborazione nell'ambito dell'istruzione specifica all'impiego.



Un ufficiale svizzero a colloquio con compagni internazionali presso l'International Peace Support Training Centre (IPSTC) in Kenya.

POSSIBILITÀ DI CANDIDATURA

Le donne e gli uomini interessati possono candidarsi presso il Centro di competenza SWISSINT per un impiego all'estero in seno all'Esercito svizzero. Sono richiesti specialisti nelle professioni più disparate. Informazioni dettagliate sulle funzioni vacanti e tutti i documenti di candidatura rilevanti sono disponibili al sito: www.peacekeeping.ch.

Non appena i documenti compilati pervengono al settore Personale e se i requisiti di base elencati qui sotto sono soddisfatti, ha inizio la specifica procedura di selezione (reclutamento).

Requisiti di base

I requisiti variano in base alla missione e alla funzione, tuttavia i requisiti di base sono i seguenti:

- cittadinanza svizzera;
- apprendistato completo o diploma;
- istruzione militare di base.

Per le donne è possibile prestare servizio nella SWISSCOY o nell'EUFOR ALTHEA anche senza istruzione militare di base.

Svolgimento del processo di reclutamento

La prima giornata di reclutamento ha luogo in uno dei centri regionali di reclutamento dell'esercito. Oltre a un controllo medico, a seconda della funzione i candidati vengono sottoposti a verifiche riguardanti le lingue straniere, il tedesco e la capacità di condurre veicoli.

Dopo aver superato con successo la prima giornata di reclutamento, i candidati vengono invitati al Centro di competenza SWISSINT a Stans-Oberdorf. In occasione di questa seconda giornata di reclutamento o di assessment, i candidati riceveranno informazioni dettagliate sulle possibilità e sulle condizioni d'impiego. Inoltre, se si profila una funzione concreta possono anche essere fornite indicazioni concernenti lo stipendio. Una commissione di selezione interdisciplinare valuterà l'idoneità personale, tecnica e sanitaria per un impiego di promovimento della pace all'estero.

In caso di decisione positiva i candidati verranno in seguito convocati per il rispettivo corso di formazione o per lo Swiss United Nations Military Observer Course (SUNMOC) presso il Centro di competenza SWISSINT.



Cinque ufficiali svizzeri sono impegnati in una missione di pace nella Corea del Sud.



IL CENTRO DI COMPETENZA SWISSINT DAL PUNTO DI VISTA DEL CAPO COMANDO OPERAZIONI

Contribuire al mantenimento della pace è una delle tre missioni costituzionali del nostro esercito. Dal 1953, uomini e donne in uniforme si impegnano per raggiungere questo obiettivo in tutto il mondo. La guerra che imperversa in Ucraina dal 2022 o i conflitti che si ripetono spesso nel Vicino Oriente ci ricordano che la pace è un bene tanto prezioso quanto fragile.

Queste guerre, con un rilievo mediatico sempre maggiore, non devono tuttavia farci dimenticare la cinquantina di altri conflitti in corso e nemmeno le tensioni esistenti in svariati luoghi del nostro pianeta; conflitti che spesso covano sotto la cenere al di fuori dell'interesse mediatico e politico.

Eppure questi conflitti latenti richiedono un'attenzione costante. Da quasi 70 anni, le nostre truppe si occupano attivamente di questo problema; nel Vicino Oriente, in Asia, in Africa e in Europa. L'impiego dei militari svizzeri rientra quindi nella lunga tradizione umanitaria del nostro Paese e contribuisce alla sicurezza e al benessere delle popolazioni locali.

I nostri militari forniscono un contributo riconosciuto e le competenze militari sono apprezzate tanto quanto quelle del mondo civile. In questo modo, il nostro esercito si è affermato come partner affidabile e competente, indipendentemente dall'ambiente o dal contesto della missione. Il lavoro svolto al servizio della pace nel mondo non va solo a beneficio delle popolazioni locali. Il nostro Paese può quindi affermare il suo impegno in seno alla comunità internazionale e confermare il suo ruolo di attore imparziale per una risoluzione pacifica dei conflitti. Il nostro esercito ne trae un insegnamento essenziale per l'interoperabilità e lo sviluppo.

Il Centro di competenza SWISSINT fornisce un contributo fondamentale per il successo delle missioni di promovimento della pace. Aiuta a formare gli uomini e le donne impiegati sotto la nostra bandiera e crea le condizioni favorevoli per il loro successo.

Da ben sette decenni la Svizzera adempie quindi la missione di promovimento della pace. Questo successo è innanzitutto il risultato dell'impegno comune dei militari volontari, dei collaboratori del Centro di competenza SWISSINT nonché dei militari e dei civili di altre organizzazioni dell'esercito. Grazie a loro, e magari anche a voi, l'Esercito svizzero contribuisce alla pace e alla sicurezza nel mondo.

Comandante di corpo Michaud
Capo Comando Operazioni



UNMAS
EVEN. PEOPLE CENTRED



COME TROVARE IL CENTRO DI COMPETENZA SWISSINT



Raggiungete Stans-Oberdorf con l'autostrada A2, E35.
Dopo aver lasciato l'autostrada all'uscita «Stans sud», seguite i cartelli gialli con l'indicazione SWISSINT.

CONTATTI

Centro di competenza SWISSINT

Kasernenstrasse 4
CH-6370 Stans-Oberdorf

Phone 058 467 58 58 (tasto 1)
Email info.swissint@vtg.admin.ch



www.peacekeeping.ch



Promuovere la pace – il nostro compito